

# RIATTIVATI NELLA REGIONE I SERVIZI ESSENZIALI

## Dichiarazione del compagno Verdini

### Grande prova di impegno civile e di responsabilità

Il compagno Claudio Verdini, segretario regionale del partito, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione.

«I dirigenti, i parlamentari ed i consiglieri regionali comunisti che si sono recati immediatamente nelle zone colpite dall'alluvione per rilevare i danni subiti dall'agricoltura, dalle opere pubbliche, dall'attività economica, per incontrarsi con gli amministratori locali e con le popolazioni per portare la solidarietà del partito alle famiglie delle vittime, ci hanno dato conferma delle prime drammatiche impressioni che avevano riportato nei giorni scorsi della situazione.

In tutte le province, gravissimi sono i danni riportati dalle colture, per altro già duramente colpite nei giorni scorsi dalla grandine, dall'assalto viario delle campagne e così pure da numerose opere civili in alcuni centri urbani. Ovunque il partito, le organizzazioni democratiche della gioventù, i singoli cittadini raccolti attorno alle amministrazioni comunali, stanno reagendo alla situazione con esemplare spirito di solidarietà e impegno unitario nell'iniziativa e nel lavoro. È una risposta di elevato significato civile che fa sperare in una rapida ripresa. Per questo occorre però innanzitutto ottenere dal governo e dalla regione aiuti immediati per fronteggiare le situazioni di emergenza (particolarmente grave la situazione di Senigallia dove la mancanza di acqua «conse-



Una immagine di una strada allagata nelle Marche. In questi giorni non è inconsueto osservare scene simili

## Era possibile ridurre i guasti del nubifragio?

Il ritorno del bel tempo facilita l'opera di sgombero dei detriti, la riapertura delle strade principali, l'opera di canalizzazione per il deflusso delle acque. In tutti i centri colpiti squadre di operai e volontari sono al lavoro. È in alto l'opera di prosugamere gli abitanti e dei piani terra negozi, abitazioni, fabbriche. Nelle spiagge si opera per sgombrare gli arenili nell'intento di trattenere villeggianti, turisti di rendere rapidamente agevole il soggiorno di quelli che verranno.

In sintesi la volontà di ripresa, l'abnegazione della gente, l'interessamento degli Enti locali, dei vigili del fuoco e altre organizzazioni locali, stanno garantendo la riattivazione dei servizi essenziali. Rimangono le distruzioni agli impianti, ai macchinari, alle campagne. Sono danni incalcolabili. Parliamo di decine e decine di miliardi di danni per difetto. Sono grosso modo tre le aree ove il nubifragio si è scatenato con maggior violenza: Gubbio-Marratino nella provincia di Perugia, il comprensorio di Senigallia e la vallata del Tronto.

Da Gubbio, Senigallia e molti paesi dell'entroterra (ovvero in quelli ove le strutture sono più precarie o vetuste) si segnalano anche casi inagibili. Decine di famiglie sono state allagate negli abitati. Migliaia di provvedimenti governativi urgenti. Non basta — ecco ciò che emerge

dalla assemblee in atto — attuare le riparazioni. Occorre prevenire per ridurre al massimo le conseguenze di catastrofici del genere.

La violenza della tempesta è stata certamente spaventosa. Tuttavia era possibile almeno attenuare gli effetti? Sì, era possibile. Abbiamo ieri pubblicato la puntuale denuncia del sindaco regionale vigili del fuoco CGIL-CISL: rafforzamento delle segnature, potenziamento degli impianti di pompaggio, rimozione e selezione a garanzia della concessione di licenze per grossi esportatori urbani ed impianti industriali.

Significative le dichiarazioni dei sindaci che parlano di gravi guasti operati nel giro degli anni sul territorio anche dalla speculazione edilizia, e di insufficiente nonostante le reiterate richieste di finanziamenti per progetti molto spesso allentati da anni — nelle strutture bastanti per il deflusso delle acque.

Ha detto il sindaco di Montepandone, Antonio Forlini: «Indubbiamente il fenomeno atmosferico è stato di una intensità eccezionale, ma c'è anche da tener presente che negli ultimi tempi si sono registrati dei mutamenti idrogeologici in tutta la regione stessa, ha disposto la costruzione della Ascoli-mare che ha tagliato in due la parte terminale della vallata del Tronto e alcuni insediamenti industriali hanno profondamente cambiato l'assetto territoriale della zona».

# TERNI - A colloquio con i compagni Costanti e Di Loreto della CGIL

## Contratti e conferenze di produzione al centro dell'iniziativa sindacale

Il movimento ha superato il momento della pura denuncia per precisare le proposte sull'occupazione, sugli investimenti e sull'allargamento della base produttiva - Il problema del rafforzamento delle strutture organizzative - La battaglia per la riforma democratica dello Stato

TERNI, 21. Iniziativa per la gestione dei contratti, conferenze di produzione (forzando ed adeguamento delle strutture organizzative saranno i temi al centro del dibattito sindacale nel prossimo autunno. Saranno questi anche gli argomenti all'ordine del giorno della prossima riunione del direttivo provinciale della CGIL, convocato per i primi di settembre.

Degli impegni e delle iniziative del sindacato alla ripresa autunnale abbiamo parlato con i compagni Alvaro Costanti e Enzo Di Loreto, segretario provinciale della CGIL.

«Intendiamo mettere l'accento, alla ripresa della attività a settembre — ci ha detto Costanti — sulla questione delle applicazioni dei contratti, stipulati nei mesi scorsi, e sulla conclusione delle vertenze ancora aperte (le più importanti sono quelle del commercio e del pubblico impiego). Affrontare questo problema fondamentale della gestione dei contratti, significa, essenzialmente, porre al centro della nostra iniziativa e della nostra elaborazione il controllo degli investimenti che rappresenta la più importante conquista conseguita nei contratti già conclusi, per i risvolti che ha sulla organizzazione produttiva, sulla organizzazione, sulla organizzazione del lavoro.

«Il controllo degli investimenti implica infatti la capacità del movimento dei lavoratori di avere una visione programmatica, una forza propositiva reale. Sotto questo profilo, le conferenze di produzione hanno costituito un momento importante di superamento della fase di pura denuncia e di precisazione delle proposte del movimento sindacale per gli investimenti. L'allargamento della base produttiva».

«Particolarmente delicato — aggiunge Di Loreto — è il nodo del rapporto con il Governo. Noi non intendiamo definire l'atteggiamento del sindacato a seconda della composizione delle formule. Il sindacato fonda il suo giudizio principalmente sui contenuti del programma del Governo, piuttosto che sulle formule, anche se comprendiamo che il Governo che ha fondato su una base più ampia di consensi ha maggiore stabilità e incisività».

«Anche per questo — prosegue Costanti — sosteniamo che il punto principale è costituito dalla possibilità di offrire alla gestione dei contratti, per una riconversione complessiva dell'apparato produttivo. E non solo nell'industria. Ad esempio è di grande significato la conquista contenuta nel contratto dei meccanici, il controllo dei sindacati sugli investimenti pubblici, per scalfare anche nelle campagne le posizioni di rendita e di parasitismo».

«Le conferenze di produzione che si svolgeranno in provincia, Terni in particolare (anzitutto la conferenza della chimica, poi la seconda conferenza della Terni), e le conferenze di servizio per i lavoratori delle aziende, vanno appunto nella direzione di una precisazione delle proposte delle indicazioni del movimento sindacale per lo sviluppo dei settori produttivi portanti, esistenti nella provincia».

«Fortemente legato alla ripresa della iniziativa sindacale — ha detto Di Loreto — è il rafforzamento delle strutture organizzative. In autunno (date precise non possono essere stabilite prima di un incontro con il direttivo del congresso nazionale e confederale della CGIL) pensiamo di promuovere la conferenza di organizzazione provinciale di Ascoli Piceno ha di fatto creato l'eccezionale ondata di maltempo abbattutosi sulla provincia. In mattinata il presidente Ramadori, anche sulla scorta delle numerose segnalazioni dei comitati delle vallate piene disastri, ha telegrafato al presidente della CGIL, il segretario provinciale, per segnalare l'imponenza dei danni e per chiedere un primo stanziamento di un miliardo di lire. La giunta provinciale, ha disposto lo stanziamento di 100 milioni come primo impegno per i lavori più urgenti, connessi alle opere varie».

«Il nostro partito di fronte alla calamità che ha colpito vaste zone delle Marche ha moltiplicato i propri sforzi a fianco delle popolazioni, la segreteria della zona Misa, a Senigallia, di fronte alla grave alluvione che ha colpito la città e il suo comprensorio, ha chiamato tutti i suoi militanti in questo momento difficile, a prestare la loro opera a sostegno delle popolazioni. Un appello è stato rivolto a tutte le forze democratiche perché unitariamente intervenissero a sostegno dell'attività degli Enti locali».

«La battaglia per la riforma democratica dello Stato necessita di nuovi strumenti: occorre una federazione dei servizi, che unifichi i lavoratori dello Stato, dei parastati, degli enti locali, della scuola, dei trasporti, delle aziende municipalizzate. Intendiamo in sostanza avere a disposizione una struttura organizzativa rispondente alle esigenze di crescita qualitativa nella elaborazione e nella iniziativa del sindacato».

«La battaglia per la riforma democratica dello Stato necessita di nuovi strumenti: occorre una federazione dei servizi, che unifichi i lavoratori dello Stato, dei parastati, degli enti locali, della scuola, dei trasporti, delle aziende municipalizzate. Intendiamo in sostanza avere a disposizione una struttura organizzativa rispondente alle esigenze di crescita qualitativa nella elaborazione e nella iniziativa del sindacato».

## In margine all'inchiesta della magistratura umbra

### Senza fondi non si può difendere i monumenti

PERUGIA, 21. La cronaca ha già ampiamente reso conto dell'iniziativa del Pretore dottor Gianfranco Sassi, diretta ad appurare eventuali responsabilità circa lo stato di conservazione dei monumenti e delle opere d'arte in Umbria.

A noi solo alcune considerazioni. Non che vi sia niente di strano nell'iniziativa in sé. La legge lo prevede: i proprietari, enti e privati, di beni di valore artistico devono garantire della loro buona conservazione.

L'interessamento della magistratura perugina ha comunque il merito di risolvere il problema della tutela dei monumenti e delle opere d'arte, più di quanto non vi siano riuscite le iniziative volte direttamente alla loro salvaguardia. Ma le iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico, questo è vero, dovrebbero rientrare nella «normalità». E in effetti anche per noi vi rientrano.

Ma giacché, almeno così pare, proprio il caso di Montone e degli ormai famosi affreschi della chiesa di San Francesco ci offre lo spunto ad una riflessione, vogliamo subito dire anche che «normalità» vorrebbe che, in questo caso in mille altri casi, i Comuni e gli altri Enti pubblici fossero messi nelle reali condizioni di operare su problemi di dimensioni che vanno al di là non tanto delle competenze formali, ma delle loro oggettive disponibilità finanziarie.

Non crediamo, comunque, che l'indagine promossa dal dott. Sassi si voglia soffermare più di tanto su casi come quello di Montone per obbligare magari l'Amministrazione Comunale a fare quanto gli aveva deciso di fare. Sassi vorrebbe leggere il patrimonio artistico e monumentario di un contributo che invece non è mentale, compresa la richiesta al Ministero venuto. Sarebbe questo quindi uno scopo per cui appare superfluo l'uso di quanto curato dei carabinieri nel ruolo, a dir poco, insolito, di schedatori e ri-

Giuliano Giombini

## Continua in tutte le Marche l'opera infaticabile degli Enti locali

# La Giunta regionale chiede al Governo un decreto legge per la ricostruzione

Riunione ad Ancona dei sindaci di tutti i centri alluvionati — Rimesso in funzione l'acquedotto comunale di Senigallia — Una squadra di volontari impegnata nella ripulitura delle strade — Appello del PCI per una mobilitazione a sostegno delle popolazioni colpite

## PESARO - Riunione di sindaci e amministratori

### Compromesse colture agricole forse anche per l'anno prossimo

PESARO, 21. Un intervento governativo finanziario straordinario e immediato, adeguato alla gravità della situazione creata nelle zone colpite dal nubifragio dei giorni scorsi: questa la richiesta sulla quale concordemente hanno convenuto i presenti alla riunione di emergenza indetta nella sede della Provincia a Pesaro.

La massiccia, totale presenza di sindaci, amministratori comunali, provinciali e delle Comunità montane, di rappresentanti regionali, fra i quali il presidente della giunta Claffi, di parlamentari (il compagno Maria Pecchia e De Sabatini per il PCI e Sabatini per la DC), di rappresentanti dei partiti democratici, delle organizzazioni dei lavoratori, degli imprenditori, delle associazioni contadine e di categoria, degli organismi tecnici regionali, ha voluto significare da una parte il momento di emergenza che coinvolge alcuni fondamentali settori della vita economica e sociale della provincia e dall'altra la ferma volontà di ripresa attraverso la collaborazione concordata di tutte le articolazioni della società.

Un panorama preciso della situazione è stato delineato negli interventi iniziali degli assessori provinciali all'agricoltura e ai lavori pubblici.

La devastazione che ha colpito il territorio e gli impianti agricoli è stata infatti così profonda da compromettere alcune colture anche per la prossima

## ANCONA, 21

Questa sera si sono riuniti ad Ancona i sindaci di tutti i centri marchigiani colpiti dall'alluvione. È stato fatto il punto sull'entità dei gravissimi danni e sulle richieste da presentarsi agli organi vernaivi. Imminente un incontro con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

In linea di massima la Giunta regionale — come afferma in un suo comunicato — è orientata a proporre l'emanazione di un decreto legislativo che preveda l'istituzione di una squadra di volontari (in prevalenza formati da studenti) che sono impegnati in più punti della città alla ripulitura delle strade dalla massa di fango e detriti, portati dal fiume in piena.

All'iniziativa, che ha raccolto numerose adesioni, hanno dato il loro contributo le Federazioni giovanili dei partiti democratici, e il gruppo dei Pionieri della Croce Rossa della cittadina marchigiana. L'amministrazione comunale è mobilitata ormai ininterrottamente da 72 ore e sta predisponendo una generale e rapida opera di bonifica e ripulitura delle strade che si presenterà dopo la grave fiumana completamente invaso da una valanga di detriti, alberi e fresche e ogni sorta di cose strappate dalla massa delle acque e riversate in mare.

## Impegno e mobilitazione del movimento cooperativo

Il comitato della cooperazione di Senigallia, congiuntamente al comitato regionale della Lega delle Cooperative, di fronte alle calamità che hanno colpito le Marche, e, in particolare Senigallia, hanno deciso di rinviare la festa della cooperazione indetta nella stessa Senigallia per i giorni 21-22 agosto.

Per esprimere la propria solidarietà a tutti coloro che hanno subito danni la Cooperazione impegna le proprie forze a continuare nell'opera di aiuto e di ripristino e chiede assieme a tutte le forze politiche sindacali e sociali che lo stato adotti tempestivi e adeguati provvedimenti.

Il comitato ha smentito che nell'entroterra senigalliese nei momenti più brutti, per l'ele-

## SENIGALLIA, 21

Il nostro partito di fronte alla calamità che ha colpito vaste zone delle Marche ha moltiplicato i propri sforzi a fianco delle popolazioni, la segreteria della zona Misa, a Senigallia, di fronte alla grave alluvione che ha colpito la città e il suo comprensorio, ha chiamato tutti i suoi militanti in questo momento difficile, a prestare la loro opera a sostegno delle popolazioni. Un appello è stato rivolto a tutte le forze democratiche perché unitariamente intervenissero a sostegno dell'attività degli Enti locali».

«La battaglia per la riforma democratica dello Stato necessita di nuovi strumenti: occorre una federazione dei servizi, che unifichi i lavoratori dello Stato, dei parastati, degli enti locali, della scuola, dei trasporti, delle aziende municipalizzate. Intendiamo in sostanza avere a disposizione una struttura organizzativa rispondente alle esigenze di crescita qualitativa nella elaborazione e nella iniziativa del sindacato».

«La battaglia per la riforma democratica dello Stato necessita di nuovi strumenti: occorre una federazione dei servizi, che unifichi i lavoratori dello Stato, dei parastati, degli enti locali, della scuola, dei trasporti, delle aziende municipalizzate. Intendiamo in sostanza avere a disposizione una struttura organizzativa rispondente alle esigenze di crescita qualitativa nella elaborazione e nella iniziativa del sindacato».

## Verso la conclusione il festival di Castiglione del Lago

# STASERA ALLE 18 COMIZIO CON LA COMPAGNA CAPPONI

E' tornato a risplendere il sole sul villaggio dell'Unità — Alle 10 incontro delle donne con il presidente della giunta regionale Marri

## A Città della Pieve

### Oggi la grande gara degli archi

CITTA' DELLA PIEVE, 21. Dopo il lancio della sfida da parte del terzere Casolino al Castello difensore del Falio 1976, dopo le varie manifestazioni teatrali e canore succedutesi nelle vie e nelle piazze, oggi finalmente in campo la grande gara degli archi che assegnerà il Falio 1976.

Vie, borghi, strade imbandierate, tavere cinquecentesche aperte, commesse, sfilate più a mano agiate. Si respira aria di Falio. L'animazione è forte e sentita ed investe i giovani e gli anziani, i paesani ed i forestieri che numerosi stanno invadendo questa ridotta cittadina umbra.

Questa sera l'on. Pietro Conti ex presidente della Regione Umbra ed i rappresentanti di tutta la stampa con pagina regionale, dall'«Unità» al «Paese», alla «Nazione», al «Messaggero», alla RAI assaporano il clima di queste ultime ore del Falio pievese, ospiti di una suntuosa cena a base di pesce, che tutto il personale ai servizi riporterà al tempo passato. Alle ore 17 di domani, domenica, il corteo storico (circa trecento figuranti) si muoverà da Piazza della Torre antica per accompagnare gli arcieri: a campo di gioco ore alle 18 avrà inizio la Giostra.

## La piattaforma approvata da CGIL-CISL-UIL

### Forestali: il contratto esaminato dalla Regione

PERUGIA, 21. Necessità di individuare validi interventi produttivi nel settore agricolo forestale: superamento della precarietà dell'occupazione; ingresso della politica di forzatura nei piani di zona delle comunità montane, in collegamento con le altre scelte; recupero alla produzione delle terre incolte o malcoltivate; elaborazione di un piano organico di assetto idrografico; definizione del fabbisogno di colture arboree per l'industria; un minimo garantito per ogni anno solare. Altri punti riguardano l'aumento delle fasce minime di occupazione, la disponibilità alla mobilità territoriale in funzione delle carenze di manodopera che si riscontrano, le indagini sull'ambiente di lavoro, la qualificazione professionale e le retribuzioni.

## CASTIGLIONE DEL L. 21

Da ieri finalmente splende il sole sul villaggio del festival allestito da Fonti, Fiorentini, Cerri e dagli altri comitati di Castiglione e di Perugia al lido comunale. Si spera quindi di non dover trasferire il coperto come talvolta è accaduto nei giorni scorsi, le ultime intense manifestazioni e di poter anche gustare la fraterna atmosfera dello stand gastronomico.

Nelle sale del comune resta aperta la mostra dell'artigianato femminile curata con grande dedizione da Wanda Trotti, nell'intento di valorizzare un aspetto tradizionale e gentile della creatività femminile, curata dal carne, non già per ridurre la donna a un genere di produzione di seconda classe, ma per ricordare in modo unitario e significativo le varie espressioni della personalità e della presenza femminile nel processo della civiltà.

Oggi ne pomeriggio per i bambini spettacolo di animazione e film a cura di Giampaolo Prondini. Alle ore 18 dibattito sul tema: «Madre e figlio» con Carlo Manuelli del CIM di Perugia e Francesca Noé dell'ARCI.

Domani, domenica, giornata del libro e della stampa, e mostre conclusive, ceramiche prodotte dai ragazzi con la guida di Rossella Ferrone e preparati per la mobilitazione l'adeguamento delle strutture mobili ai capricci di Giove Piuvo. Alle ore 10, nei saloni della Biblioteca Comunale, incontro delle donne con il presidente della Giunta regionale Germano Marri sul tema: «La norma regionale e l'esigenza della valorizzazione del lavoro artigiano».

Nel pomeriggio, sempre di domani, dopo lo spettacolo folk e il Trastevere diretto da Loretta Torelli, alle ore 18, comizio di chiusura. Intervengono la compagna Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza, e Francesco Mandarini, segretario della Federazione provinciale di Perugia.

## Asteria Fiore

Oggi a Perugia il primo «derby» della stagione

PERUGIA, 21. Quest'oggi alle ore 16,30 allo stadio «Piano di Massiano» di Perugia si disputerà il primo derby della stagione fra Ternana e Perugia. Anche se si tratta di una partita amichevole, l'importanza rivale tra le due squadre umbre promette 90 minuti tirati allo spasimo e ricchi di emozioni.